

Il libro

I SENZA FISSA DIMORA

Analisi psicologica del fenomeno e ipotesi di intervento



Il senza fissa dimora è un individuo definito per difetto: senza casa, senza identità, senza visibilità. Si muove nella città, ma non gli appartiene. Nella sua diversità, diventa uno specchio che riflette un'immagine che cerchiamo di rifiutare: quella di un sistema sociale che esclude chi non sta al passo con uno stile improntato al successo, alla rapidità, al consumo.

I senza fissa dimora. Analisi psicologica del fenomeno e ipotesi di intervento (di G. Lavanco e M. Santinello, Edizioni Paoline, 198 pp, 12 euro), studia e analizza queste tematiche.

Gli *homeless* sono un fenomeno complesso e sfuggente, come pure i soggetti: difficili da intervistare, coinvolgere, raggiungere. Diventa allora difficile intervenire, trovare modelli e strategie di azione. Oggi le ricerche sui senza fissa dimora sono poche, soprattutto in ambito psicologico: da un lato, la dimensione del disagio psichico non sembra trovare nella strada una sua ulteriore classificazione; dall'altro, non è il disagio psichico l'unico elemento ad attraversare il fenomeno.

Occorre rispolverare la consapevolezza che questi sono cittadini, depositari di diritti e doveri.

E' indispensabile passare dall'esclusione

all'inclusione, superando pregiudizi, ascoltando la silenziosa richiesta di ascolto, dando la parola a chi è costretto a provare la difficoltà del vivere.

Il primo degli autori, Giocchino Lavanco, è professore ordinario di Psicologia di comunità nell'università di Palermo, e preside del corso di laurea in scienze dell'educazione dello stesso ateneo.

E' anche consulente per lo sviluppo di Comunità di diversi enti pubblici e privati, e si occupa di progettazione sociale e di supervisione degli interventi.

Il secondo, Massimiliano Santinello, è professore straordinario dell'università di Pisa. Ha approfondito soprattutto lo studio delle determinanti psico-sociali della salute, del benessere e degli stili di vita in preadolescenza.

